

❑ Interrogazione n. 453

presentata in data 19 giugno 2006

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Consulenze presso Zona territoriale 13 di Ascoli Piceno”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che nella Zona territoriale sanitaria 13, in particolare all'ospedale “Mazzoni” di Ascoli Piceno, operano numerosi consulenti e specialisti esterni o comunque provenienti da altre Zone territoriali delle Marche;

che a questi professionisti esterni vengono corrisposte delle “onerosissime” parcelle per le prestazioni rese nell'ambito della dietologia, anesthesiologia, urologia pediatrica, TAC, chirurgia e neurochirurgia;

Considerato:

che ad uno di questi consulenti esterni, nello specifico, un anestesista, è stata recentemente liquidata la “superparcella” annua di circa 400 mila euro;

che, in un altro caso, quello cioè della neurochirurgia, la consulenza si traduce in semplici interventi di ernia discale che riguardano, per la stragrande maggioranza, pazienti non residenti nella Zona 13;

Valutato con estrema preoccupazione l'atteggiamento della Giunta regionale che, a fronte delle pesanti difficoltà economiche del bilancio, inficiato altrettanto pesantemente dalla spesa del comparto della sanità, continua nella pratica dell'assegnazione di onerose consulenze esterne;

Valutato in particolare:

che il dirigente del servizio regionale sanità, ha diramato una circolare che prescrive la riduzione della spesa per il personale della sanità nella misura dell'1 per cento;

che la Regione Marche ha imposto una stretta generale alle spese del personale della sanità, che porterà, in particolare, alla Zona territoriale 13, un taglio di circa 3 milioni di euro;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) il dettaglio della tipologia, dei costi e delle prestazioni relativi a tutte le consulenze remunerate negli ultimi 3 anni da parte della Zona territoriale di Ascoli
per sapere:
- 2) se corrisponde a verità la notizia dell'ulteriore taglio al numero dei posti letto dell'ospedale “Mazzoni” (9 posti letto in chirurgia, 4 in urologia, 7 in ortopedia) e la riduzione del servizio chirurgico a 5 giorni la settimana.